



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 76 Reg.

Oggetto : GESTIONE CIVICO ACQUEDOTTO. BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E RENDICONTO 2007. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaotto, addì ventisei del mese di novembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA	SI	
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA		SI (g)
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO		SI (g)
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA		SI (g)
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA		SI (g)
	Totale nr.	13	4

(g : giustificato)

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg. : Magistrali Maria Angela, Oleggini Gaudenzio e Sarti Marta.

Partecipa il Segretario Generale dott. Adolfo D'Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Sindaco passa la parola all'Assessore De Felice per l'illustrazione del punto in argomento.

DE FELICE - Buonasera. Allora, questa proposta di deliberazione concerne appunto l'analisi della situazione e quindi si vuole a questo punto dell'esercizio fare il punto della situazione relativamente ai rapporti contrattuali per la gestione del civico acquedotto nei confronti di AMSC. Come è già stato fatto lo scorso anno proprio in occasione del bilancio di assestamento, si propone questa deliberazione per prendere atto appunto delle continue inadempienze di AMSC nei confronti del contratto in essere, si pone appunto la questione in Consiglio comunale in modo da prendere i relativi provvedimenti. Per quanto riguarda il bilancio del presente esercizio, infatti questa sarà poi propedeutica ad accantonare parte dell'avanzo di amministrazione a titolo precauzionale per essere comunque adempienti al contratto in essere ed eventualmente, appunto, ad intraprendere tutte le necessarie valutazioni del caso e che poi il Consiglio comunale vorrà suggerire alla maggioranza. Per questo abbiamo chiesto di intervenire al ragioniere Galbiati, componente del nostro collegio dei Revisori, e lo inviterei a presenziare in modo da presentarci la situazione a livello amministrativo e cercare di contestualizzare il perché arriviamo con questa delibera dopo un anno dalla precedente, in concomitanza con la variazione di assestamento dello scorso anno, e quindi darci un po' il quadro della situazione per prendere appunto i provvedimenti del caso.

SINDACO - Sospendo un attimo la seduta per fare parlare il rag. Galbiati.

Prego, si accomodi.

BARDELLI - Perché sospende la seduta signor Sindaco?

Il tecnico invitato può partecipare al Consiglio comunale senza essere sospesa la seduta. Guardi che è previsto dal regolamento che vengano chiamati i tecnici.

SEGRETARIO - Al solito si sospende la seduta quando ci sono interventi esterni. Se il Presidente dice che la seduta viene sospesa, si sospende.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SEGRETARIO - È il Presidente che decide.

SINDACO - È registrata la cosa?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Lo so, ho capito, ma non è registrato in questo momento; qualcuno ha tolto la registrazione?

MARSON - È registrato comunque però...

SINDACO - A me è stato detto di sospendere.

Siccome altre volte i tecnici, però erano i nostri tecnici comunali, ho pensato che forse essendo un tecnico non comunale non potesse. Se lo può fare, io non sospendo al seduta.

Galbiati - Buonasera.

L'incarico che mi è stato conferito da questa Amministrazione comunale nasce dall'esigenza di avere una chiarezza sui conti che l'Amministrazione AMSC ha proposto alla vostra Amministrazione in relazione ai vari bilanci. Il Sindaco faceva riferimento al 2007 ma la situazione, in effetti, che noi vorremmo monitorare, risale addirittura al 2005. Questo perché, come forse qualcuno di voi saprà, probabilmente non tutti, AMSC sottopone alla vostra approvazione dei bilanci sezionali.

Questi bilanci sezionali sono, come dice il termine, una parte del bilancio AMSC che interessa esclusivamente il Comune di Casorate. Il problema fondamentale per capire se quanto AMSC espone in questi bilanci sezionali possa esser corretto, deriva dal fatto che i dati che vengono riportati sono una quota a parte di alcuni servizi, nel caso specifico nostro il servizio acquedotto, che AMSC gestisce per conto di numerosi altri Comuni, in principal modo per quello di Gallarate, ma anche per altri 19 Comuni. Quindi, il fatto di ripartire i dati del bilancio complessivo in sezionali di cui ovviamente noi non siamo a conoscenza come Comune di Casorate perché interessano altri Comuni, ci impedisce di avere chiarezza sui dati esposti. L'Amministrazione mi aveva incaricato, come estensione dell'incarico di Revisore, di prendere contatto con la società AMSC e in modo specifico con il dottor Musitelli che è il responsabile del settore amministrativo, per chiedere informazioni appunto su alcune voci esposte in bilancio.

In principal modo tre specifiche che erano le fatturazioni, e quindi i dati connessi ai consumi del Comune di Casorate; la ripartizione delle spese relative al personale che viene effettuata con dei criteri molto complessi da parte di AMSC; e soprattutto la patrimonializzazione delle spese sostenute per la manutenzione e gli allacciamenti dell'impianto. Tutto questo avveniva, se non ricordo male, all'inizio dell'anno.

I miei contatti, la mia attività diciamo, nei confronti di AMSC si è mossa subito, prima partecipando ad un'assemblea di AMSC dove erano presenti la quasi totalità dei sindaci interessati dai servizi AMSC e dove

il Presidente aveva dato la sua massima disponibilità dando appunto mandato sia al dottor Musitelli sia all'ingegner Fornara di rendersi disponibili a qualsiasi richiesta; successivamente direttamente nei confronti del dottor Musitelli, prima informalmente e poi, in battute successive con documenti ufficiali vista la latitanza nelle risposte. Oggi siamo arrivati alla fine del mese di novembre e tutta la mia attività praticamente non ha prodotto nulla e qui mi devo scusare con l'Amministrazione che mi ha dato l'incarico ma purtroppo non è dipeso dalla mia volontà; perché la grossa disponibilità verbale fornita dall'Amministrazione non si è assolutamente concretizzata in fatti poi concreti, e quindi quella documentazione che noi abbiamo richiesto per poter analizzare la concretezza dei dati forniti non è mai pervenuta all'Amministrazione. Considerando che la convenzione che il Comune di Casorate, come tutti gli altri Comuni ha con AMSC, prevede alcuni adempimenti ben precisi; per esempio che entro il 15 settembre debba essere fornito un bilancio di previsione per l'anno successivo; che entro il 30 di aprile vengano consuntivati i dati dell'anno precedente e trimestralmente vengano fornite tutta una serie di informazioni sull'attività che AMSC svolge per conto dell'Amministrazione e che tutti gli interventi di manutenzione o di allacciamento siano concordati con l'ufficio tecnico del Comune. Tutte queste cose negli anni precedenti sono state disattese praticamente al 100%. Recentemente AMSC sta cercando di adempiere quanto meno alla parte formale, quindi la predisposizione del bilancio di previsione e predisposizione dei conti consuntivi. Tutto questo, però, sempre consegnando della documentazione che è il risultato dei loro conteggi e delle loro elaborazioni, senza comunque mettere l'Amministrazione in condizione di poterle verificare, comunque fuori dai termini, come giustamente dice l'Assessore. A questo punto io chiedo all'Amministrazione se intende confermarmi nell'incarico per proseguire in questi chiarimenti che noi abbiamo richiesto e possibilmente fornendomi un supporto un pochetto più incisivo visto che probabilmente la mia sola presenza non è ritenuta così invasiva, se vogliamo usare questo termine, investendomi di un incarico un attimo più ufficiale, e di qui è un po' il motivo della mia presenza nel Consiglio comunale di questa sera.

Se avete qualche chiarimento io sono disponibile, se no avrei finito il mio intervento.

BARDELLI - Non ho guardato questo bilancio allegato perché con l'AMSC è inutile discutere. Il mio pensiero l'Amministrazione lo conosce molto bene, se non si fa un taglio al cordone ombelicale non si può discutere. Io avevo fatto un rilievo nel bilancio, mi pare che era del 2006, che non riesco a capire come l'AMSC possa addebitare ad un Comune la beneficenza. Scusatemi, è la cosa più impensabile che dice come fanno i bilanci l'AMSC. E il secondo punto che ho rilevato, che ciò che io pago non può essere capitalizzazione. Tu capitalizzi ciò che tu metti ma non ciò che io ti pago. L'unico errore forse che abbiamo fatto noi era quello di non prenderci in carico anche il mutuo di 30.000 euro della via S. Rocca, perché a quest'ora se avessimo fatto...

TAIANO - Via Solferino.

BARDELLI - Solferino; avremmo potuto fare un taglio al cordone ombelicale, cosa che voi a marzo non avete voluto fare.

Tanto l'ATO neanche nel 2011 partirà, ve lo posso assicurare, perché fino a che Gallarate, all'AMSC ci sarà sempre a capo qualcuno, e a Varese c'è un'altra... e direi che forse anche a ragione, sta vedendo le cose come stanno, nemmeno nel 2011 partirà l'ATO della Provincia di Varese.

TAIANO - Sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Bardelli. In un Consiglio comunale precedente, forse questa primavera, avevo sollecitato questa Amministrazione a prendere qualsiasi strada possibile affinché si potesse venire a capo di questa annosa vicenda di, come definirla non è facile, ma comunque schiavitù ci potrebbe anche stare. Qui, su una raccomandata arrivata, pervenuta presso il Comune di Casorate Sempione, c'è una nota da parte della società che si lamenta del fatto che l'assemblea dei soci per l'approvazione del budget 2008 ha constatato che le tariffe attualmente applicate non consentono il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario delle gestioni in causa. Io sarei contento se, perché non ci chiediamo, questi signori, noi quanta acqua pompiamo nel serbatoio? Quanta ne tiriamo fuori dal pozzo? E quanta riusciamo a venderne? Perché mi sembra che così, per notizie pervenutemi, faccio un esempio adesso che non vuole essere, per comodità. Noi pompiamo 100 litri d'acqua dal pozzo al serbatoio e ne incassiamo per 50 litri.

Io posso capire che c'è dispersione nei tubi, ma se così fosse signori, disperdere il 100% dell'acqua, perché 50, dipende da che parte facciamo la differenza, mi sembra che sia grave, e non penso che sia questo. Allora, per una questione di mutuo soccorso, lo feci già in un altro Consiglio comunale questo discorso, tutti gli acquedotti sono allacciati, dei vari Comuni, perché se manca l'acqua ad un Comune il Comune che ne possiede gliela deve dare. Ma risulta che ai nostri collettori ci siano installati dei contatori?

Feci già questa domanda tempo addietro. Non è che magari nel collettore alla Moriggia, io quando vado in piscina la pago, non mi vengono perpetuati sconti, per cui...

Verbale del Consiglio Comunale n. 76 del 26.11.08

Sarà maliziosa la mia, però a chi di dovere, perché non controlliamo. Poi leggo addirittura una cosa che questa, mamma mia, qui c'è Edoardo, Macchiavelli, non lo so, c'è tutto in questo bilancio qua. Addirittura ci fanno pagare, cioè affittano loro, a loro volta, del personale dall'azienda gas, l'affitta l'azienda acquedotto per poi rivenderlo al Comune di Casorate. Cioè, addirittura, non possedendo delle qualità specifiche vanno a prendere loro del personale specifico, lo acquistano a quanto dicono loro, mi risulta che l'azienda gas fa parte della stessa società.. Scusate, io adesso, non possiamo arrabbiarci su queste cose perché se no dobbiamo tagliarci le vene; ci facciamo una risata? Dobbiamo crederci?

E il fatto è che non possiamo ridere perché è talmente grave questa cosa che comunque noi a questi cittadini gli andiamo a chiedere soldi, perché qua addirittura ho letto da qualche parte, è tanta roba, non è poca, che vogliono triplicare addirittura il costo dell'acqua. Sindaco, glielo dice lei ai cittadini, io non glielo dico; io ci tengo alla salute, per cui andargli a dire che l'acqua da 0.225 o quanto è, portarla a 0.660, insomma, nello specifico... Poi mettiamo i cartelloni che metano e musica, il gas aiuta la tua città e quant'altro, sono illazioni le mie, non ho prove per dimostrarlo, però ognuno di noi si fa un ragionamento. La domanda è questa Sindaco, che intende questa Amministrazione, come quella di prima, con la domanda che ho posto prima sul punto precedente, sugli islamici, che provvedimenti intende prendere affinché si veda uno spiraglio? Che intenzioni si ha? Questo cordone ombelicale, come diceva il Consigliere Bardelli, si intende tagliarlo? Anche perché l'ATO, qui è una bella sigla, ma non è uno strumento musicale; nel momento in cui ci entriamo, noi ci entriamo con debiti e crediti, e se abbiamo dei debiti, oltre alla quota che dobbiamo versare per poter fare dell'ATO ci toccherà anche pagarci questi debiti che questi signori ci propinano ad ogni bilancio annuale, che poi sentito il ragioniere loro non ce lo mostrano, non ce l'hanno. Sì, ci dicono belli tutto quello che vuoi, arrivi là e non ti danno nulla, perché non ce l'hanno. E noi possiamo sottostare? Allora, andare a bestemmiare nel momento in cui è stata fatta questa convenzione, va bene, se un guaio è stato fatto tocca a noi risolverlo. Come intendiamo risolverlo? Questa è la mia domanda, grazie.

MARSON - Il tecnico vuole rispondere subito?

DE FELICE - Così poi lo liberiamo.

MARSON - Volevo chiedere anche io una cosa a lui.

Galbiati

Diciamo che gli interventi che sono stati fatti non ponevano delle domande specificatamente tecniche per cui rispondere è un po' difficile. Io dico semplicemente che AMSC, nel momento in cui ci metterà a disposizione i conteggi, ci permetterà di verificare se gli importi che loro ci stanno chiedendo siano corretti o meno perché io non posso dire non lo sono, posso dubitare che lo siano vista la difficoltà che hanno nel darci questa informazione. Se le avessero già a disposizione probabilmente non avrebbero difficoltà a fornirle. Quindi, anche la mia è solo una considerazione. Spero di poter arrivare prima della scadenza del mio mandato a potervi dare una risposta definitiva. L'importante, sicuramente, è prendere posizione perché con AMSC, purtroppo, se si è troppo disponibili, non si riesce ad ottenere niente. Quindi credo che sia proprio necessario prendere una posizione un attimino più rigida e cercare di metterli di fronte ad una decisione drastica: o ce li danno o ci dicano che non li hanno.

MARSON - Un primo passaggio riguarda l'ATO; l'ATO esiste e noi siamo già dentro l'ATO; il problema è quando questa ATO parte. Al di là di come dice il Consigliere Bardelli che ci sono problemi...

TAIANO - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - ...che ci sono problemi sul fatto dell'attivazione, noi non possiamo prescindere, in qualsiasi scelta che noi andiamo a fare riguardo alla AMSC, non possiamo prescindere dal discorso dell'ATO perché questa impone determinate situazioni. Noi, attualmente, se revochiamo e rompiamo il contratto con AMSC, che tecnicamente potremmo anche farlo perché è inadempiente contrattualmente, per cui applicando il contratto potremmo già romperlo, il problema è farci carico della gestione del servizio acquedotto dopo quattro o cinque anni, quelli che sono, dal 2002 sono 6 anni, che Casorate non ha più questo tipo di servizio. Per cui vorrebbe dire andare a ricostruire tutti quanti i rapporti, andare a riprendere mano tutta la gestione dell'acquedotto per quanto riguarda dal punto di vista contabile, e questo sarebbe ancora il meno.

Il problema è che dovremmo andare a fare un appalto ad un'impresa per andare a fare la manutenzione dell'acquedotto.

Dovremmo sempre gestirlo noi direttamente come Comune e questo pone dei problemi che riguardano l'ATO, perché come parte l'ATO automaticamente tutto va all'interno dell'ATO.

Quindi, se noi andiamo a fare un contratto con una ditta, come facciamo a farlo questo tipo di contratto?

Per quanto tempo? Un anno o due? E questo è un problema molto grosso sul quale la AMSC ci gioca perché a questo punto se non danno questo tipo di risposte è perché si sentono forti da questo punto di vista. Non solo, si sta ricominciando ancora il balletto degli anni scorsi, ossia che non ci versano la quota della Verbale del Consiglio Comunale n. 76 del 26.11.08

depurazione, per cui stiamo ritornando ancora alla stessa situazione. Quindi adesso che cosa facciamo, dobbiamo tornare a metterli in mora, andare a ricontestare tutto quanto e non la finiamo più. Il circo lo facciamo ancora perché comunque a lasciare in mano a queste persone soldi di Casorate non è molto divertente. Loro sono inadempienti contrattualmente per cui potremmo anche dire non ti diamo un euro, però hanno sempre il discorso della riscossione dell'acqua, per cui la parte eccedente della depurazione se la tengono in mano e dicono facciamo il pareggio, e lì dobbiamo appunto ricominciare il circo. A questo punto, come primo atto pensiamo di andare a fare una lettera ufficiale perché il Sindaco o il Consiglio comunale tutto, chiede ufficialmente al nostro caro Presidente della Provincia di Varese quando ha intenzione di fare partire l'ATO, e dovrà pur dare una risposta, perché se no la Provincia di Varese viene commissariata. Le notizie sono contrastanti perché ufficialmente ti dicono tra un mese dovrebbe iniziare e fare la prima riunione, poi si sente, appunto, perché l'ho sentita anche io questa faccenda che viene tutto procrastinato altro che il 2010, il 2011 e quindi.. Poi in via non ufficiale si sentono queste questioni qua.

Quindi, a questo punto, visto che c'è un Presidente in funzione, che è lui quello che sta gestendo il discorso dell'ATO, chiedere un parere ufficiale. Dopodiché bisognerà dare un mandato e andare a verificare e a valutare molto attentamente, perché se noi andiamo a fare, dobbiamo chiudere questo contenzioso con la AMSC in una maniera o in un'altra, i conteggi ce li deve dare per forza perché se non li dà o non è in grado di produrli perché non ci sono storie, però voglio capire come può andare a fare un bilancio e certificare un bilancio, perché se non riescono, come dice il dottor Galbiati, a presentare a noi le giustificazioni, come può stare in piedi un bilancio di una S.p.A. se una frazione non è coperta. Se questa frazione non è coperta non può stare in piedi tutto il bilancio perché basta che si sballi la cifra di una piccola parte e il castello crolla tutto, ovviamente, questa è una contabile. Non vorrei che noi andiamo a chiuderlo, cioè non vorrei andare a fare parte e poi diventare, non dico complice ma responsabile insieme alla AMSC dei loro problemi. Per cui io direi di andare e tagliare nettamente il cordone con la AMSC ma prendere posizioni forti, per cui chiedere interventi per quanto riguarda anche la Magistratura contabile che mi va a fare la verifica dei conti. A questo punto deve venire fuori tutto per forza, perché la AMSC è comunque ancora un'azienda del Comune di Gallarate in parte, e ha le quote sue ancora.

BARDELLI - Mi spiace dissentire da lei ma l'AMSC ormai non è, il Comune di Gallarate ha solo la maggioranza perché fanno parte tutti i Comuni, e mentre noi siamo privilegiati nel fatto di discutere con l'AMSC e poter discutere in un certo modo, i Comuni soci se la sono trovata perché hanno alzato la mano e hanno approvato il bilancio dell'AMSC. Per cui qualche Comune che è entrato da 8 mesi si è trovato dopo 8 mesi, mi pare, a pagare 87.000 euro di passivo per il suo Comune. Comunque, aziende pubbliche che potrebbe interessare ancora di più in questo momento di guerra il Comune di Casorate, ce ne erano l'anno scorso e mi risulta che ce ne sono ancora; cioè dipende dalle scelte e dall'Amministrazione. Anche se voi dite di non gestirle in privato, ma per l'amor di Dio, piuttosto che andare in mano a quelli che ci mangiano tutto, la torno a gestire; l'abbiamo gestita per 80 anni quest'acqua, possibile che non siamo capaci di gestirla. E poi avete voluto 210.000 euro di spese direttamente dai funzionari, per cui non vedo che problema, non serve per fare le manutenzioni andare a fare le aste, non serve. I nostri funzionari avete voluto 210.000 euro di autorizzazione di spese per cui ad un certo punto i nostri funzionari possono tranquillamente procedere alle manutenzioni.

MARSON - Non è il problema di andarla a gestire in privato, il problema è che tipo di contratto poi andiamo a fare, quanto tempo possiamo farlo durare con questa impresa. Se lo facciamo intervento per intervento si rischia di, il servizio rischia di diventare diseconomico, è questo il problema di fondo.

Poi c'è il problema di andare a gestirlo nelle 24 ore e via; in genere queste cose si fanno sempre con contratto però non è che possiamo fare un contratto da qui ad un domani che si interrompe, non so, tra sei mesi l'ATO parte, sei costretto ad interrompere questo tipo di contratto. Non so se a sentire i funzionari ed altri esperti, non è che possiamo fare un contratto con una ditta di mese in mese, di sei mesi in sei mesi; l'inghippo principale è questo, perché abbiamo la spada di Damocle di questa ATO che deve partire, che di fatto è già attiva, e con questa qui viene azzerato completamente qualsiasi tipo di contratto. Una ditta che noi andiamo ad interpellare, viene qui a farmi fare la gestione, la manutenzione dell'acquedotto ecc, non riusciremo mai a trovarla fino in fondo, al di là dell'azienda pubblica che può essere che, e ce ne sono, ed avevamo anche già contattato, tanto per dire, quelli di Varese, la Prealpi Servizi mi sembra che si chiama, e ci hanno detto di no perché comunque c'è l'ATO che interviene. Poi ci sono anche altri problemi e li sappiamo tutti.

Poi ci sono le altre aziende municipalizzate ma sono piccole, e nessuna di queste qui vuole impegnarsi fino in fondo a prendersi un Comune nuovo con alle spalle questo discorso qui.

BARDELLI - Rispondo telegraficamente. Allora, quando abbiamo parlato di gare d'asta le posso assicurare che in un Comune del comasco hanno fatto un'asta molto più importante di un piccolo Verbale del Consiglio Comunale n. 76 del 26.11.08

acquedotto del nostro in cui c'era scritto che la gara vale ed era aperta, il contratto vale fin tanto che il Comune non assuma in proprio o attraverso l'ATO, e purtroppo salta fuori dopo chi è il comune, attraverso l'ATO venga assunto il servizio. Vede, ci sono le gare d'asta che vengono fatte ad hoc per queste cose.

TAIANO - Vice Sindaco, dovrà convenire con me che, insomma, politicamente questa sera non se la sta giocando molto bene, tanto nell'ATO se andrà tutto bene, ma tutto bene, ci entreremo nel 2011; che problema ha lei? Nel 2010 si vota, vuole restare ancora qua? No, dai.

O - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Era una battuta, mettiamola così, non si arrabbi, mamma mia, non le si può dire niente, che pernicioso che è lei. Le stavo dicendo, politicamente era una mozza che le conveniva. Sistemi questa cosa dell'acquedotto adesso e si presentava con fiore all'occhiello, e poi nel 2010 come va va.

Invece così nel 2010 ci arriveremo con le ossa rotte. Ma qui mi leggo sempre su questo bilancio 23.000 euro per la letturazione; sbaglio Assessore? 23.000 euro. Pensi che Cassani, buon vigile, lo faceva con 10 milioni all'anno e ci andava due volte all'anno a fare tutte le famiglie con la pila. Adesso vogliono il contatore in strada, vogliono questo, quello andava nelle cantine poveraccio, e adesso 23.000 euro. Ma guardate che uno che va a lavorare in fonderia prende molto meno, e non mi sembra che si sudi poi così tanto con quel (incomprensibile) che hanno in mano, computerino a mandare la letturazione. A meno che non sia un tecnico, questo, preso in prestito da qualche azienda fantascientifica, che costa non so quale patrimonio, e ci addebitano 23.000 euro. Allora, qui c'è da fare una scelta, per voi maggioranza sta bene il modo in cui ci troviamo? A questo punto io non vado avanti, è inutile che pongo delle domande quando a voi sta bene. Non sta bene? Che provvedimenti intendete prendere? Si ha il coraggio e la forza politica e la forza conoscitiva del problema di portarlo a termine? Tutti compatti, si prende atto, e noi dobbiamo salvaguardare quello che è il territorio e i nostri cittadini. Noi non dobbiamo guardare in faccia a nessuno, questo è.

Come facciamo? Signori, come facciamo? 210.000 euro di determine che mi dice il Consigliere Bardelli che è molto più edotto di me in queste cose, ci sono parecchie, oggi passava un furgone per Casorate, associazione acquedotti; di dov'è? Samarate penso. E perché non gli si può dare l'appalto?

Quanto costa una riparazione? Quanto costa l'urgenza? Ma ce la gestiamo noi. Ma a quel punto io sono soddisfatto di pagare qualsiasi cifra perché devo risolvermi un problema. Ma io non posso pagare qualsiasi cifra per un problema presunto che mi creano gli altri; no, non mi sta bene. Ecco che vi dico che intendete, si vuole tagliare questo, non si può essere schiavizzati, e manco il bilancio. Ho anche io una domanda; come fate adesso a fare il bilancio di previsione 2009? Sotto la voce acquedotto che ci mettete? La cifra di quest'anno. Allora, scusate, gestiamo noi l'acquedotto con la cifra di quest'anno, approssimativa. Che dobbiamo fare? Se non abbiamo i dati. Oppure, quanto meno, mi correggo, non avete i dati; non si può andare avanti così. Allora, se è stanchezza politica, per cui dite va bene; e va bene, bisogna accettarlo, ognuno fa le sue scelte. Ma se invece c'è determinazione politica anche del ruolo che si ricopre, qui bisogna assumersi le proprie responsabilità. Grazie.

MARSON - Il discorso dell'ATO non è un discorso politico che riguarda noi; esiste, non è che siamo qua a dire che ci piaccia o non ci piaccia, esiste; c'è stata anche la determinazione della Regione Lombardia che ha detto che se entro tot non parte doveva essere anche commissariato, la Provincia di Varese riguardo all'ATO e anche per quanto riguarda i Comuni che non avevano aderito ancora. Queste sono le cose ufficiali che ci sono. Ufficialmente poi l'ATO, appunto, si prende tutto il discorso della gestione dei servizi che poi farà una gara d'appalto che andrà a gestire poi il servizio e via dicendo. Andare da soli si può andare da soli; quanto costa? Sono tutte valutazioni che andremo a fare, al limite, se non ci sono altre strade per andare a prendere. Il primo passo che possiamo fare è anche cominciare a fare il discorso di non accantonare più le cifre che mi chiede l'AMSC di mettere a bilancio perché a questo punto se non è più determinato che io non gliele devo più, perché devo accantonarle? Questo può essere un primo passo per cominciare a mettere in piedi un discorso, perché a questo punto poi si aprirà il contenzioso e si arrangerà, vedremo poi dopo con avvocati se dobbiamo darglieli o meno, a questo punto. Questo può essere un passaggio già messo lì perché noi ogni volta accantoniamo cifre di soldi che sono lì che non vanno a disposizione, né vanno all'AMSC e restano là, messi lì, anche solo lì accantonati; per che cosa? Non si capisce che cosa è.

Non siamo obbligati perché abbiamo detto che non è, è inadempiente contrattualmente e fino a che non mi portano le cifre io non sono neanche obbligato a metterle lì a questo punto, perché se gliele contesto... È già un passaggio che stanno facendo anche altri Sindaci riguardo a questo. Comunque può essere questa un'alternativa immediata. Nell'immediato, comunque, la prima cosa da fare è chiedere ufficialmente, ce l'abbiamo il Presidente della Provincia di Varese, ha responsabilità riguardo a questo servizio, allora lui

che lo dica e poi dopo porteremo la sua risposta in Consiglio comunale e vediamo come procedere, perché più ufficiale di lui, il Presidente della Provincia di Varese.

BARDELLI - No, non sono d'accordo con lei quando mi dice di non accantonare. Signori, questo, la richiesta di un debito io lo posso contestare ma comunque esiste un debito, se no finisce per essere un debito fuori bilancio. Dove pensiamo di andare? Ma io al consuntivo, se io non trovo almeno il 90% della copertura, va alla Corte dei conti per i debiti fuori bilancio. Ma scusate un momentino, la minoranza è qui anche per fare queste operazioni. Non potete mica andare via e lasciare qui un buco senza avere la possibilità; cerchiamo di essere un po' corretti, ma neanche diciamole certe cose. Non avete intenzione di farlo perché vedo che poi non lo fate, ma non diciamolo neanche, siamo persone serie.

MARSON - Ricreare un discorso di servizio interno non è semplice, sono costi anche questi, non c'è più un discorso di andare a prendere il vecchio, come prima si faceva, Cassani, il signor Cassani che andava e girava.

O - (incomprensibile, parla a microfono spento)

MARSON - Sono costi.

TAIANO - Non è voler consigliare cosa fare, poi le responsabilità delle scelte in ultima analisi sono vostre, ma qui ci troviamo che tutti gli anni i famosi 400.000 euro della differenza sullo smaltimento delle acque che poi dopo va, qualcosa è rientrato? Quest'anno stiamo già accantonando 123.000 euro. Nel bilancio dell'anno prossimo questi che ci presentano? Altri 150.000 euro? E accantoniamo risorse che possiamo destinare ad altri scopi sul territorio perché questi determinano debiti tutti gli anni. Va bene, ma possiamo sottostare a questa faciloneria? Diciamo, sono un po' allegri, un po' sbadati questi signori che fanno questi conti. No, non voglio dire maliziosi, un po' sbadati, un po' distratti, ecco la parola giusta, sono un po' distratti nel determinare, nel causare queste cose. Vicesindaco, uno fa il Vice Sindaco, l'altro fa l'Assessore, un altro fa il Sindaco, ma non è che vi hanno messo lì per poi poter dire anche noi abbiamo il Sindaco a Casorate. Voi vi dovete assumere delle responsabilità, e le responsabilità dove sono? Nel prendere delle decisioni. E le decisioni, severe, a protezione di quelli che sono i propri concittadini dico voi le presentate. Abbiate pazienza. Io sono disponibile ad appoggiare qualsiasi iniziativa atta e che porta a migliorare quello che è questo stato di fatto. Non è che vi sto dando contro o incolpandovi, attenzione, leggete bene le mie parole, però il fatto di dire che dobbiamo fare... Se una gamba va in cancrena che dobbiamo fare? Che dobbiamo fare? Non fa piacere al chirurgo che la taglia, ma per salvare la vita si taglia la gamba. Vedete voi, io che altro vi devo dire? Per cui, qualsiasi altro commento mi sembra polemica sterile di basso contenuto. Presentate delle proposte ma per questo c'è bisogno di uno sviluppo, di un lavoro, di un programma; vedete voi. Presentatelo in Consiglio comunale e ne discutiamo. Ma presentarci i numeri, vi saltiamo addosso; e poi? Facciamo polemica? E poi? Qual è il risultato, l'obiettivo? È quello che noi dobbiamo; creiamo il percorso per poter raggiungere l'obiettivo; ma dovete crearlo voi però. Dite qual è l'obiettivo e che percorso intendete seguire. Poi si può migliorare, discutiamo, ognuno apporta delle proprie modifiche migliorative secondo lui, vengono accettate o meno, ma quello è un discorso politico poi che faremo in seguito. Però così, secondo me, non si può andare avanti. Grazie.

DE FELICE - Visti gli ultimi interventi ci tengo a porre dei punti di chiarezza. Innanzitutto volevo precisare il fatto che, come giustamente suggerisce e ricorda il Consigliere Taiano, questo percorso è iniziato un paio di anni fa, nel senso che noi già lo scorso anno, con la stessa delibera, abbiamo posto le condizioni per ovviamente adempiere ai doveri contrattuali con AMSC in modo da appunto tutelarci dal punto di vista normativo e contrattuale e abbiamo incaricato un legale e il dottor Galbiati appunto di analizzare la situazione. Ma non analizzare la situazione per ritrovarci qui stasera a dire comunque che non ci sono dei punti fissi, ma l'incarico è stato proprio finalizzato al fatto di arrivare ad una soluzione, non si è dato l'incarico...

Anche perché appunto il dottor Galbiati ha sollecitato l'Amministrazione, giustamente, e questo comunque ci trova pienamente concordi, a trovare una soluzione intraprendendo appunto delle azioni definitive con AMSC. Quindi, questo è nello specifico un atto dovuto a livello amministrativo.

Per poter poi arrivare alla conclusione della procedura, questa delibera, in particolare poi l'accantonamento che verrà fatto con la variazione di assestamento, è proprio finalizzato a concludere questa bagarre che continua da anni ormai e credo che l'intento dell'Amministrazione sia chiaro, quello di arrivare ad una conclusione. Come ricordava il Vice Sindaco, le possibilità non sono così scontate per questioni normative e contrattuali, perché comunque andare ad appaltare il servizio non è una cosa così automatica. Al di là dei costi, ma proprio a livello organizzativo ci sono delle questioni che non sono così semplici. Quindi vorrei rassicurare dicendo che questo è un passo ulteriore dovuto che l'Amministrazione deve fare per andare a concludere poi la procedura insomma, ovviamente con i mezzi consentiti, con le opportunità che si apriranno e bisognerà cercare giustamente di sfruttarle nel miglior modo possibile.

SPARACINO - Io devo necessariamente intervenire anche perché sia corretto dal mio punto di vista supportare, per quanto non ne abbiano bisogno, gli Assessori che hanno risposto a questi interventi della minoranza che, per carità, svolge il suo mestiere ma, insomma, secondo me si fatta anche un po' di demagogia e di strumentalizzazione. È facile attaccare l'Amministrazione davanti ad un problema effettivamente così sentito anche dai cittadini. Per carità, l'AMSC è sicuramente un partner che si è comportato in maniera abbastanza scorretta nei nostri confronti però non dimentichiamo, comunque, che il servizio dell'acquedotto è un servizio fondamentale per la cittadinanza. Il Consigliere Taiano ci ricorda che comunque noi dobbiamo avere cura dei nostri cittadini e di tutelare i propri interessi, ed è proprio quello che noi stiamo cercando di fare. L'AMSC, nel bene o nel male svolge un servizio fondamentale; cambiare l'interlocutore, cambiare il partner potrebbe voler dire peggiorare il servizio, potrebbe voler dire aumentare necessariamente i costi. Poi andrà il Consigliere Taiano a informare la cittadinanza che i costi sono aumentati per una scelta di questo tipo? Visto che prima invitava eventualmente il Sindaco a farsi carico del medesimo onere. L'acqua verrà triplicata; signori, noi dobbiamo prendere atto di una cosa, noi l'acqua la paghiamo poco, meno di quello che dovremmo. Quando verrà l'ATO pensate che l'acqua continuerà a costare quanto costa adesso? L'acqua noi fino ad oggi l'abbiamo pagata poco. L'acqua è un bene che in futuro costerà sempre di più, e forse è giusto che sia così, perché forse ne sprechiamo troppa con la scusa che la paghiamo poco. Quindi questi sono argomenti un pochettino strumentali. Proprio perché questa Amministrazione ha cura della propria cittadinanza si sta muovendo con i piedi di piombo, non è che non sta facendo nulla. Ha incaricato un professionista per cercare di trovare un interlocutore valido dall'altra parte. Ha comunque accantonato i soldi proprio per non causare dei problemi da un punto di vista finanziario; sta cercando interlocutori in provincia per capire che fine farà l'ATO, cioè siamo in una situazione abbastanza complicata. Per cui l'Amministrazione non può compiere scelte sull'onda emotiva o semplicemente spinta, come dire, da motivi di rivalsa nei confronti di AMSC, perché AMSC nel bene o nel male un servizio lo svolge, e lo svolge tutto sommato bene, perché non mi risulta che nessuna abitazione di Casorate non riceva l'acqua. Cambiare soltanto per cambiare potrebbe portare ad un peggioramento del servizio e ad un aumento dei costi. Prima di arrivare a questo passo è giusto che ci si muova. Per cui il gruppo di maggioranza, da questo punto di vista sostiene e supporta l'Amministrazione nelle sue scelte. Grazie.

MARSON - Io proporrei di fare una cosa di questo tipo.

Siccome settimana prossima ci sarà un ulteriore incontro tra il Segretario, il dottor Galbiati ed altri all'AMSC, a questo punto ci sarà a seguito anche della maggioranza, del dibattito di questa sera, il mandato che si avrà quando ai andrà all'AMSC sarà un mandato forte a questo punto; questo è un primo passo. L'altro passo che dobbiamo fare per forza è quello che dicevo ancora prima, faremo questa lettera alla Provincia di Varese, per forza di cose, come Consiglio comunale a questo punto chiederemo chiarimenti in merito e date certe. Se non sono in grado di darle che lo dicano, o se le danno e poi dopo da qui a tre mesi saranno disattese avremo motivi in più per valutare appunto se è il caso di prendere e andare da soli. Sarà una valenza politica però questo passaggio perché vuol dire che noi andiamo a contestare l'ATO e la volontà di fare l'ATO a questo punto, perché al di là dei problemi che possono esserci a livello di Provincia, provinciali, riguardo a chi andrà a gestire, le guerre intestine non tanto tra Varese e Gallarate e via dicendo, il servizio dell'ATO deve partire e qualcuno deve prendersi la responsabilità politica di dire va o non parte, perché l'ATO, che ci piaccia o no, pone dei vincoli a tutte le Amministrazioni. Noi abbiamo aderito a questo consorzio, giustamente, perché poi in linea di principio è giusto che ci sia una gestione provinciale della risorsa dell'acqua, però deve partire. E questo non dipende da noi. Dipendere sempre dagli altri è sempre un problema però a questo punto politicamente devono darci una risposta precisa ed immediata, perché non possiamo andare avanti così nell'incertezza e con questi problemi che abbiamo con l'AMSC, perché non fa piacere a nessuno essere trattati come dei paria perché tanto va tutto bene. Quindi, al di là che il servizio della AMSC sia fatto bene, il problema rimane che comunque a livello contabile sono obbligati a darci queste risposte e non possiamo continuamente essere trattati in questi termini.

BARDELLI - Io proporrei, allora, che nella delibera ci sia aggiunto un terzo punto in cui il Consiglio comunale da mandato al nostro dottor Galbiati, revisore dei conti, di procedere in nome e per conto del Comune per la difesa dei suoi interessi, e non soltanto di andare a guardare ma di difendere i nostri interessi direttamente. E quarto, che l'Amministrazione comunale si impegna a sentire il Presidente dell'ATO, perché esiste già il Presidente dell'ATO, che intenzioni ha, e lo scriva, per iscritto, in modo tale che abbiamo qualche cosa di scritto, e non sempre le cose fumogene, anche se purtroppo dopo il fumo sarà molto e poco l'arrosto. Poi, se non altro, al nostro dottore diamo un mandato serio, del Consiglio comunale a difendere i nostri interessi, e non soltanto di andare a controllare, difendere i nostri interessi.

SINDACO - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Ma l'avvocato mi pare che è stato investito per portare a casa i soldi, che loro non pagavano. La delibera mi pare che parlava...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO -(incomprensibile, parla a microfono spento)...perché è paradossale, nel momento in cui abbiamo minacciato la messa in mora di questa società hanno pagato; dove li hanno presi hanno pagato. E adesso abbiamo la fortuna di disporre del dottor Galbiati che è molto addentro, da quanto ho capito, in questa faccenda, perché non diamo mandato al dottore di rappresentarci per nostro conto presso di chi di dovere per portare. Perché poi alla fine, diciamo la politica, l'ATO ecc, è paradossale che un'azienda che ci perde nel 2006 104.000 euro continua a fornirci dei servizi. Ma dico, ma qual è quel pazzo che a fine anno, (incomprensibile) bilancio, ci rimette dei soldini e continua a stare attaccato per continuare a fornire dei servizi. Qui, certo, poniamoci un'altra domanda, cosa varrebbe questa società politicamente nei confronti dell'ATO per il suo ingresso nell'ATO senza la presenza di alcuni Comuni; quanto sarebbe la sua forza politica per occupare certi posti in Consiglio d'Amministrazione?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Allora noi dobbiamo lavorare su questo. Ho detto troppo?

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Va bene, scusa un attimo, Bardelli, qua ognuno ci scrive quello che vuole, ma a questo punto Arsago mi risulta che, Cavaria fa le bizze, Golasecca sta urlando, a Cardano l'hanno sistemata con un tu mi dai ed io ti do, e Casorate noi continuiamo a pagare? No signori. Allora, vi sprono a prendere qualsiasi iniziativa atta a sistemare questa faccenda. Grazie. Nei capitoli e nei punti che Bardelli ha comunicato di inserire io sono perfettamente d'accordo per cui la mia dichiarazione di voto è favorevole.

SINDACO - Dunque, diceva che il mandato va dato al politico supportato da; il nostro dottor Galbiati ed io aggiungerei anche dall'avvocato Scrosati che già sta seguendo, in modo che ci tuteliamo e cerchiamo di fare in modo che siano tutelati i nostri interessi. Prego.

SEGRETARIO - Non vorrei tediarvi ancora anche perché il sottoscritto ha fatto parte dell'ATO quando è nato, era uno dei nove Comuni...

TAIANO - Lei fa parte dell'ATO?

SEGRETARIO - Facevo parte.

TAIANO - Ah, faceva parte.

SEGRETARIO - Infatti mi sono ritirato.

TAIANO - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Quando ha visto l'andazzo ha pensato bene di non fare più parte.

SEGRETARIO - Il problema dell'ATO in questo momento è che i 23 Comuni famosi ribelli che non hanno sottoscritto la prima convenzione dell'ATO hanno vinto, e quindi sono riusciti a fare modificare non solo la convenzione dell'ATO ma anche quello che dice la legge Galli, ed hanno ottenuto la proprietà delle reti, cosa che nella vostra convenzione, se l'avevate sottoscritta all'inizio, non c'era. Quindi il problema adesso del Presidente Galli che ho sentito un mese fa, è quello di andare in Regione, fare le modifiche necessarie alla legge Galli, e poi far risottoscrivere a tutte le amministrazioni il nuovo testo di convenzione. Penso che le potrà dire in quanto tempo ce la farà. Ecco, era solo questo, un chiarimento.

TAIANO - Comunque a voi non compete.

SEGRETARIO - La delibera va integrata.

() -(incomprensibile, parla a microfono spento)

TAIANO - Consigliere Sparacino... (incomprensibile, parla a microfono spento)

SINDACO - Prego il Segretario di leggere.

SEGRETARIO - Allora, viene integrata la delibera, di dare mandato al Sindaco o suo delegato con il supporto di tecnici esperti per la difesa degli interessi comunali.

Poi, il quarto punto è quello di contattare il Presidente della Provincia di Varese per sapere quanto meno del funzionamento dell'ATO, con risposta scritta.

SINDACO - Contattare anche il Presidente dell'ATO.

SEGRETARIO - Ok, con queste integrazioni la delibera.

SINDACO - Passiamo alla votazione. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvata all'unanimità.

Passiamo all'altro punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

RICHIAMATA preliminarmente la propria precedente deliberazione n. 10 del 22.04.2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si deliberò:

- 1) di approvare la stipula di Convenzione con il Comune di Gallarate per la gestione coordinata del Civico Acquedotto di Casorate Sempione nel testo composto da n. 12 articoli, allegato sotto la lettera A alla stessa deliberazione;
- 2) di approvare la stipula del Contratto di servizio con la società AMSC S.p.A. per la gestione coordinata del Civico Acquedotto di Casorate Sempione, nel testo allegato sotto la lettera B alla stessa deliberazione;

DATO ATTO che con contratto rep. n. 1928 in data 05.12.2002, a rogito del Segretario comunale del Comune di Casorate Sempione, registrato a Gallarate in data 03.01.2003, venne disposto l'affidamento ad AMSC S.p.A. dell'esercizio del civico acquedotto, ai patti ed alle condizioni ivi definite;

RILEVATO che tra gli obblighi convenuti a carico di AMSC S.p.A. sono compresi quelli di seguito riportati :

1. invio al Comune di Casorate Sempione, entro il 15 settembre di ogni anno, di una relazione previsionale di gestione comprendente allegati relativi con prospetti del:
 - personale;
 - spese generali;
 - ammortamentiredatta in conformità ai criteri indicati al successivo art. 10 e nell'allegata appendice, con eventuale relativa proposta tariffaria, da confermarsi successivamente entro il 15 ottobre con l'invio della bozza di bilancio di previsione per l'approvazione da parte del Comune (art. 3 lett. g);
2. invio al Comune di Casorate Sempione, entro il 30 aprile di ogni anno, del rendiconto (conto consuntivo) relativo all'esercizio chiuso il 31.12 dell'anno precedente per l'approvazione da parte del Comune stesso (art. 3, lett. h);

VISTA la nota AMSC S.p.A. prot. n. 7554/04 del 27/08/2008 – ns. prot. n. 11969 del 30/08/2008 – ad oggetto “Servizio idrico – bilancio di esercizio 2007”;

CONSIDERATO che l'Amministrazione non è stata messa in grado di poter verificare i documenti e le scritture contabili che hanno concorso alla formazione del bilancio sezionale del servizio idrico del Comune di Casorate Sempione, e che, pertanto, il Consiglio comunale non è in grado di procedere a quanto di sua competenza, e cioè:

- all'esame ed approvazione del bilancio di previsione di gestione del servizio idrico per l'anno 2009;
- all'esame ed approvazione del conto consuntivo del servizio idrico per l'anno 2007, con contestuale adozione delle determinazioni contemplate dall'art. 10, lett. D), comma 3 del contratto rep. n. 1928 in data 05.12.2002;

RITENUTO che esclusivamente preoccupazioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio inducono ad accantonare, a titolo prudenziale, risorse di importo pressoché pari al denunciato risultato negativo di gestione relativo all'anno 2007;

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del competente settore;

Con voti n. 13 favorevoli e n. 0 voti contrari, espressi in forma palese, essendo n. 13 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1. DICHIARARE** l'impossibilità, per le ragioni ampiamente espresse in narrativa, di procedere:
 - all'esame ed approvazione del bilancio di previsione di gestione del servizio idrico per l'anno 2009;
 - all'esame ed approvazione del conto consuntivo del servizio idrico per l'anno 2007, con contestuale adozione delle determinazioni contemplate dall'art. 10, lett. D), comma 3 del contratto rep. n. 1928 in data 05.12.2002;
- 2. DISPORRE**, allo scopo di salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'accantonamento di risorse di importo pressoché pari al denunciato risultato negativo di gestione relativo all'anno 2007, onde poter procedere, allorquando si potrà – avendo a disposizione tutta la documentazione necessaria - e nel caso di accertata debenza, ai corrispondenti versamenti ad AMSC S.p.A.
- 3. DI DARE MANDATO** al Sindaco o suo delegato con il supporto di tecnici di operare per la difesa degli interessi comunali.
- 4. DI CONTATTARE** il Presidente della Provincia e Presidente A.T.O. per sapere del funzionamento dell'A.T.O. con risposta scritta.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 10/12/2008 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 24/12/2008.

Casorate Sempione, 10/12/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 10/12/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

[] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20/12/2008 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,
